



Ministero per i beni e le attività culturali
**SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA
DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE**

Il Soprintendente

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b), del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota n. 2941 del 10/07/2018 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;
PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni;

RITENUTO che l'archivio di Elvio Manzini riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

DICHIARA

che l'archivio Elvio Manzini di Terni

costituito da: 5 buste, 12 fascicoli di corrispondenza, articoli, progetti, disegni, bozzetti, agende, documenti scolastici e 2 pacchetti di fotografie, con estremi cronologici dal 1927 al 2015.

di proprietà
detenuto **privato**
conservato

è di interesse storico particolarmente importante e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

Il fondo testimonia la vita e l'attività artistica di un grande pittore umbro.

Elvio Manzini nasce a Terni il 19 giugno del 1921, città dove ha sempre vissuto.

Prende il diploma di geometra nel 1940 e inizia a lavorare presso il Genio Civile di Terni, di cui è stato un partecipe protagonista della ricostruzione post-bellica.

La sua prima partecipazione ad una mostra d'arte, avviene a Terni nel 1945 per raccogliere fondi a favore del Comitato di liberazione nazionale e, l'anno successivo, partecipa poi ad una mostra per celebrare il primo anniversario della Liberazione.

Nel 1950 è presente a Roma alla rassegna *Arte contro le barbarie* ed è di questi anni la sua adesione all'Associazione Liberi Artisti Arti Figurative di Terni, presieduta da Ugo Castellani, al quale Manzini sarà legato da vincoli di profonda amicizia ma anche lavorativi, tanto che insieme realizzeranno i pannelli decorativi dello storico Caffè Pazzaglia di Terni.

Nel corso degli anni Cinquanta è presente a varie edizioni del Premio Suzzara *Lavoro e lavoratori nell'arte*, ma le tappe più significative dell'attività espositiva di questo periodo sono le partecipazioni alla VII (1955-56) e alla VIII (1959-60) Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma.

Nel 1963 aderisce al Cenacolo di Torre Orsina, fondato da Aurelio De Felice e posto sotto la presidenza di Giulio Carlo Argan.

La ricerca di Elvio Manzini prosegue nel tempo con diversi sviluppi, esiti e mezzi espressivi: oltre alla produzione "da cavalletto", esegue pannelli pittorici per uffici pubblici, disegni di copertine di

libri e illustrazioni per testi, depliant e manifesti, studia decorazione e soluzioni architettoniche per edifici.

Negli anni Ottanta, nella costante volontà di sperimentazione, entra in contatto con il Centro Internazionale della Ceramica Montesanto (Todi), fondato da Piero Dorazio.

Manzini, nel corso degli anni, ha tradotto segni e forme del suo linguaggio pittorico soprattutto in mosaici e decorazioni parietali per abitazioni e negozi, sia a Terni che in altre città.

Nel 1989 entra a far parte del *Gruppo Iride*, costituitosi presso la Galleria Forzani di Terni dove tiene una sua mostra personale.

Nel 1991 espone, con una personale, presso la Galleria Artespazio dieci di Bologna.

Nel 2002 la città di Terni gli dedica una mostra antologica, dal titolo *Allegro con brio ostinato*, nelle sale della Camera di Commercio e nel 2009-10 la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni gli organizza la mostra personale *Carta canta* presso il Palazzo Montani Leoni di Terni.

Il fondo archivistico di Elvio Manzini, con estremi cronologici dal 1927 al 2015, è conservato nello

Il dott. Gianluca Pistelli, funzionario della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche, ha compilato un elenco di consistenza dell'archivio che si riporta di seguito:

1 b. Corrispondenza (contiene lettere di Aurelio De Felice ed altri artisti, Elia Passavanti, sindaci, amministratori locali ecc.), aa. 1944-2015;

1 b. Articoli a stampa e dattiloscritti, ritagli di giornali e riviste, corrispondenza con redazioni di giornali, aa. 1945-2009;

1 fasc. Materiale scolastico: pagelle scolastiche, dalla prima elementare (1926-27), pagelle dell'Istituto Tecnico per Geometri (1933-34), quaderni con esercitazioni, ricevute di pagamento per iscrizione scolastica, libretto d'iscrizione all'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Economia e Commercio (1942);

7 fasc. Racconti dattiloscritti al computer tra cui "Le altre città" (1999) ed "Esercizi di memoria" (2005), diari, articoli su arte, cinema, ricordi dei genitori e dei nonni, disegni, bozzetti;

1 b. Agende contenenti scritti, ricordi, riflessioni, appunti, collage di foto, ritagli di giornali e fotografie incollate sulle pagine (1957-1972);

2 bb. Progetti architettonici e di costruzioni edilizie, cappelle cimiteriali, monumenti (aa. '50-'60);

3 fasc. Disegni e bozzetti di opere a matita, pastelli, acquerelli;

1 fasc. Depliant, inviti, piccoli cataloghi di mostre e eventi culturali, programmi di festival ecc. spesso disegnati o con scritti di Manzini (1950-1985);

1 scatola Fotografie b/n con vari artisti (Castellani, Burri, De Felice, Dorazio, Maceo Angeli, Frappi, Fatati, Miniucchi, Rambaldi, ed altri), inaugurazioni di mostre, cene con artisti, momenti conviviali ecc.;

1 piccolo album di fotografie a colori di opere proprie.

Notifica in particolare a Elvio Manzini, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);

- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (art. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d));
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il **divieto** di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

...**PERUGIA**....., li**1.7. OTT. 2018**.....

IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Sabrina Mingarelli


